



Veglia per la festa liturgica di San Pio da Pietrelcina

23 settembre 2024

Pellegrini della speranza

Canto iniziale

Esposizione del Santissimo Sacramento

Momento di adorazione silenziosa

INTRODUZIONE

Sacerdote: Fratelli e sorelle,

La Veglia di preghiera di quest'anno ci introduce nel cammino che faremo per celebrare il Giubileo del 2025. Il Santo Padre, papa Francesco, ci ha invitati a vivere il pellegrinaggio come cammino di speranza. Andare verso Gerusalemme per il pio ebreo che si recava al tempio, era desiderare un incontro con il Signore attraverso i luoghi che parlavano di lui. Ascolteremo un brano nel quale Padre Pio parla del pellegrinaggio ad Assisi, nella chiesa della Porziuncola; anche lui ci ricorda che i luoghi sacri per la cristianità, non sono solo pietre o musei con dei capolavori, ma templi nei quali ricordare la fede di chi ci ha preceduto e condividerla insieme.

Il pellegrinaggio diventa speranza se consideriamo che ciascuno di noi è tempio di Dio, siamo chiamati ad incontrare Dio nel nostro cammino interiore e nell'apertura agli altri piena di carità.

Si può fare un canto che invochi lo Spirito di pace o un canto che inneggi alla pace.

Sac.: Signore, nostra pace, vieni a rinnovare i nostri cuori

Tutti: **Kyrie eleison**

Sac.: Cristo Gesù che ti sei immolato come vittima di riconciliazione, vieni a donarci la salvezza

Tutti: **Christe eleison**

Sac.: Signore Gesù, che dopo la tua risurrezione, sei apparso agli apostoli, fa che viviamo nella pace per la quale sei morto e risorto.

Tutti: **Kyrie eleison**

Preghiamo

O Dio, che hai mandato il tuo Figlio perché si compisse la tua promessa di salvezza, rendici discepoli della sua Parola, affinché il nostro cuore sia sempre docile ai suoi insegnamenti e maturi dentro di sé uno spirito di forza e di costanza. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro di Tobia (1,3-20)

Io, Tobi, passavo i giorni della mia vita seguendo le vie della verità e della giustizia. Ai miei fratelli e ai miei compatrioti, che erano stati condotti con me in prigionia a Ninive, nel paese degli Assiri, facevo molte elemosine. Mi trovavo ancora al mio paese, la terra d'Israele, ed ero ancora giovane, quando la tribù del mio antenato Nèftali abbandonò la casa di Davide e si staccò da Gerusalemme, la sola città fra tutte le tribù d'Israele scelta per i sacrifici. In essa era stato edificato il tempio, dove abita Dio, ed era stato consacrato per tutte le generazioni future. Tutti i miei fratelli e quelli della tribù del mio antenato Nèftali facevano sacrifici sui monti della Galilea al vitello che Geroboamo re d'Israele aveva fabbricato in Dan. Io ero il solo che spesso mi recavo a Gerusalemme nelle feste, per obbedienza ad una legge perenne prescritta a tutto Israele. Correvo a Gerusalemme con le primizie dei frutti e degli animali, con le decime del bestiame e con la prima lana che tosavo alle mie pecore. Consegnavo tutto ai sacerdoti, figli di Aronne, per l'altare. Davo anche ai leviti che allora erano in funzione a Gerusalemme le decime del grano, del vino, dell'olio, delle melagrane, dei fichi e degli altri frutti.



Al tempo di Salmanassar facevo spesso l'elemosina a quelli della mia gente; donavo il pane agli affamati, gli abiti agli ignudi e, se vedevo qualcuno dei miei connazionali morto e gettato dietro le mura di Ninive, io lo seppellivo. Ma un cittadino di Ninive andò ad informare il re che io li seppellivo di nascosto. Quando seppi che il re conosceva il fatto e che mi si cercava per essere messo a morte, colto da paura, mi diedi alla fuga. I miei beni furono confiscati e passarono tutti al tesoro del re. Mi restò solo la moglie Anna con il figlio Tobia.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 121

Camminerò verso il tuo tempio, Signore mio Dio

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!".
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.
Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene..

Alleluia alleluia

Verrò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia e della mia giovinezza.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.



Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Da una lettera di Padre Pio a Graziella Panullo

[A Graziella Panullo, San Giovanni Rotondo settembre 30 dicembre 1921, *Epist. III*, 1088.

Io spero, che non sarà lontano il giorno in cui voi godrete una gioia di paradiso, portandovi in Assisi, città tutta francescana, monumento parlante del grande amore e dell'infinita carità del S. Padre S. Francesco. Sì, mi auguro di sapervi un giorno non lontano prostrata, là, nel piccolo tempio devoto della Santa Porziuncola, annerita dall'ala di tempi, dove attraverso i sette secoli di religiosa ammirazione, i baci dei penitenti hanno levigato, come narra la buona ammiratrice dell'opera francescana la sig.a Henrion, come marmo ed alabastro le rozze pareti, come batte il cuore del memore pellegrino che ivi si sofferma a pregare fervorosamente! Ogni oscuro mattone ridice la storia di mille e mille anime, che, in confidente abbandono, vi hanno poggiato il capo della angoscia della vita.

Il pellegrino ivi s'inginocchia istintivamente e nel silenzio divino, sente aleggiare su lui come una benedizione soavissima, e la infinita e dolce preghiera risuona e passa da secoli e passerà nei secoli, ardenti di amore dei santi, olocausti di vittime pure, lagrime di redenti. Oh! come è grande, come è dolce nella Chiesa di Gesù, il domma divino della comunione dei santi. Questa veramente è la porta della vita eterna. Come sta scritto sulla fronte del piccolo tempio devoto della Porziuncola..

Canto di adorazione

Momento per la adorazione e la meditazione personale

Sac.: Fratelli e sorelle, Seguendo gli insegnamenti di Padre Pio, raccogliamoci in silenzio e meditiamo anche noi sulla Parola che ci è stata consegnata.

Si consiglia di restare una decina di minuti in silenzio e adorazione. Al termine sarà opportuno che il celebrante dica qualche parola di riflessione e di condivisione.

Canto di adorazione

Preghiera per Casa Sollievo

Sac.: Fratelli e sorelle, in unione con tutti i Gruppi di Preghiera di Padre Pio sparsi nel mondo, vogliamo pregare per la sua creatura prediletta, *Casa sollievo della sofferenza*; il padre ce l'ha lasciata come sua eredità spirituale, perché con la preghiera e la carità custodissimo il suo carisma di amore per i bisognosi ed in particolare per gli ammalati.

Insieme:

O Dio santo e glorioso, ricco di amore per i tuoi figli,
al punto da inviare il tuo Figlio, per donarci vita e salvezza,
Ti ringraziamo perché lo Spirito Santo, effuso sulla Chiesa da Gesù,
continua a suscitare fratelli e sorelle che, sull'esempio di Cristo,
mettono la propria esistenza al servizio dei poveri, dei sofferenti e dei bisognosi.
Per intercessione di Padre Pio,
che portò sul suo corpo i segni dell'amore di Gesù,
concedi alla sua opera, la *Casa Sollievo della Sofferenza*,
di essere fedele al carisma del suo fondatore, di modo che ciascuno
possa portare al letto del malato il tuo amore.
Rendi *Casa Sollievo* tempio della vita,
guidando i cuori alla fedeltà e alla trasparenza nelle loro azioni.
Ispira ai Gruppi di Preghiera e ai devoti di Padre Pio,



sentimenti di riconoscenza e di amore
affinché ancor oggi siano il segno di quella Provvidenza
che volle quest'opera per testimoniare a ciascuno
una smisurata fiducia nell'Amore e nella Misericordia di Dio.

+ padre Franco Moscone crs

Canto di adorazione

PREGHIERA COMUNITARIA

Fratelli e sorelle,

La venerazione del Signore Gesù per il tempio di Dio altissimo ci inviti a pregare per la Chiesa e per ciascuno di noi, tempio santo di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Padre, la tua pace!**

- I governanti che si dicono cristiani vincano odi etnici e rivalità nazionali riscoprendo in Cristo le ragioni di una fraternità che genera pace, libertà, giustizia sociale. Preghiamo.
- Ogni uomo e ciascuna donna, nello stupore di veder brillare in Cristo il sorriso di Dio, recuperi sentimenti, gesti, parole di rinnovata fraternità. Preghiamo.
- I cristiani, pur avendo ricevuto l'evangelo in diverse tradizioni, si sentano confermati nella comunione fraterna dallo scambiarsi l'un l'altro la gioiosa esperienza dell'incontro con Cristo. Preghiamo.
- I pastori delle Chiese siano in mezzo agli uomini parola che converte a riconoscere nell'altro non un nemico, ma un fratello di cui prendersi cura. Preghiamo.
- La nostra comunità sia il luogo in cui imparare a coniugare la Parola con le vicende della vita e della storia per vivere in Cristo una fraternità universale. Preghiamo.
- Da tutta la terra si elevi a Dio la lode dei poveri che vedono realizzate le loro speranze nella crescita di una reale fraternità fra le persone e fra i popoli. Preghiamo.

Padre nostro

Signore Gesù Cristo, imploriamo senza stancarsi il grande dono della pace; esaudisci questo popolo che con Maria invoca il dono dello Spirito per percorrere sentieri di pace camminando con tutti gli uomini verso l'incontro con te. Per Cristo nostro Signore. Amen

PREGHIERA COMUNITARIA DEI GRUPPI DI PADRE PIO

Signore Gesù,
che ci hai convocati insieme,
per seguire le orme di san Pio da Pietrelcina,
donaci il tuo Spirito,
perché con te possiamo dire “Abbà, Padre”.
Per intercessione di san Pio,
che fu apostolo della tua Misericordia,
rendici missionari di pace e misericordia
per le persone del nostro tempo.
Ispira in noi sentimenti di fedeltà e amore,
perché in famiglia, nel lavoro e nella società,
diventiamo testimoni del tuo Vangelo.
Scenda sul nostro convivere insieme,
la ricchezza delle tue benedizioni,
perché, rivestiti di grazia, possiamo essere creature nuove,
e, fiduciosi nella tua Provvidenza,
ci abbandoniamo tra le tue braccia,
sicuri che seguendoti sul Calvario e guardando verso il Tabor,
siamo santificati dal tuo amore e possiamo santificare.



Gruppi di Preghiera di Padre Pio da Pietrelcina
« *Gesù, ecco la mia speranza, ecco la viva sorgente della mia felicità* »

+ padre Franco Moscone crs

BENEDIZIONE COL SANTISSIMO SACRAMENTO

Canto di adorazione

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio...

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Inno a Padre Pio

***Immagine di Cristo, segnato del suo Sangue,
effigie della Croce nel corpo della Chiesa!***

Tu sai, buon Cireneo, cos'è compiere in te
le prove e i patimenti del nostro Salvatore;

tu sai, buon Cireneo, cos'è portare il peso
che grava sulle spalle dei tanti tuoi fratelli.

Il Padre che commosso fa festa al figlio prodigo
rivivi, Padre Pio, accanto a chi è lontano,

e il Padre ch'è nei cieli e fa misericordia
per te fedele servo dà pace a chi ritorna.